Università
Ca'Foscari
Venezia

UNIVERSITÀ
del VOLONTARIATO

Percorso formativo "Università del Volontariato"

Anno 2019/2020

Tipologia di lavoro di restituzione scelto: Rilettura metodologica dello stage

Titolo: Comprendere le problematiche nella gestione delle associazioni. Racconto di un'esperienza al CSV

Lavoro di restituzione di Laura Leporatti

Qualifica: Volontario

UNIVERSITÀ
del VOLONTARIATO
a Treviso

E' un'iniziativa promossa da:

Volontarinsieme CSV Treviso

Università Ca'Foscari Venezia

Campus Treviso

Ca'Foscari sostenibile

In collaborazione con:

FONDAZIONE CASSAMARCA

ciessevi

NOME E COGNOME TIROCINANTE Laura Leporatti	REALTÀ OSPITANTE Volontarinsieme CSV- Treviso
PERIODO STAGE Settembre/ottobre 2020	

DIARIO DI BORDO

MOTIVAZIONE ALLA SCELTA DELL'ESPERIENZA

La mia scelta è stata motivata dalla necessità di:

- Conoscere ed approfondire la normativa in merito ai cambiamenti nel settore del volontariato e del terzo settore in generale;
- Comprendere le novità introdotte dal nuovo codice che disciplina gli E.T.S.
- Essere propositiva e verificare se anche altre realtà, oltre la mia, potevano avere le stesse problematiche nell'affrontare le nuove disposizioni di legge ed il rinnovamento.
- Trovare soluzioni per rendere più visibile e valorizzare in modo corretto l'associazione di cui faccio parte.
- Arricchire la mia conoscenza del mondo del volontariato.

ATTIVITÀ SVOLTE

1-	Ricevimento volontari delle associazioni nelle consulenze
2-	Ascolto delle problematiche che nascono all'interno dell'associazione
3-	Ascolto delle difficoltà che s'incontrano nel recepire le nuove norme introdotte dalla Riforma del Terzo Settore
4-	Attenzione all'impatto della pandemia sulle associazioni di volontariato
5-	Essere propositiva suggerendo soluzioni alternative

STRUMENTI E PROCEDURE CHE HAI VISTO UTILIZZARE

Durante lo stage non sono state usate procedure particolari se per procedure si intendono software o programmi, ma ho visto utilizzare l'esperienza e la conoscenza

dei professionisti del CSV nel rispondere con competenza ed esaustivamente a tutte le domande fatte dalle persone che hanno chiesto chiarimenti. Talvolta era necessario visionare i testi normativi (CTS e codice civile) oppure andare in appositi siti (normattiva.it) per consultare le disposizioni normative aggiornate. Vista la particolare situazione di emergenza dovuta al COVID, le consulenze talora venivano svolte a distanza tramite l'utilizzo di programmi e piattaforme dedicate. Questi strumenti permettono, in modo efficacie la continuazione dell'attività di consulenza, venendo incontro all'esigenza dei volontari di comunicare in modo diretto ed "empatico" con i consulenti. Durante l'anno accademico, ho imparato a collegarmi con le piattaforme zoom e meet e ad utilizzare questi mezzi per aiutare sia l'associazione di cui faccio parte, che condividere quanto appreso con altre associazioni che conosco.

COERENZA fra progetto di stage ed esperienza vissuta

Obiettivi prefissati-obiettivi raggiunti o Parzialmente non raggiunti	Argomenti affrontati in UniVol che ti sono stati **utili** nell'esperienza di stage
• Gestire l'Associazione durante la pandemia COVID19 nel rispetto delle norme (DPCM e regolamenti regionali). • Adeguamento degli statuti associativi al d.lgs. 117/2017 e futura iscrizione al RUNTS. • Operare in modo trasparente. • Essere vicino ai soci. • Definire in modo preciso i compiti: diritti e doveri del direttivo. • Tenere in modo corretto i libri contabili. • Gestire i Volontari in modo corretto.	I Concetti che ho appreso durante le lezioni frequentate nel percorso di UNIVOL e che mi sono tornati utili nell'esperienza di stage sono i seguenti: • La buona gestione dell'associazione (Dott.ssa Marian) • Il COVID e le Associazioni di Volontariato (Dott.ssa Marian) • L'organizzazione e gestione dell'associazione (Dott. Mazzini) • Informare e comunicare (Dott.ssa Tagliabue)

• Migliorare le Relazioni esterne dell'associazione - come porsi in modo coretto.	• Guida al ritorno sociale sull'investimento SROI (Dott. N. Cabria) • Volontariato e sviluppo economico (Dott. G. Corò)

DIFFICOLTÀ INCONTRATE

La più grande difficoltà è stata proprio svolgere lo Stage, a causa delle difficoltà dovuta alla pandemia da Covid19, che ha costretto tutti a rimanere in casa e a sospendere anche le lezione di Univol.

Inoltre oltre a queste difficoltà oggettive ho trovato degli ostacoli più soggettivi che posso riassumere in questi punti:

1- Forzare me stessa a "FARE"
2- Come gestire l'associazione durante la pandemia da COVID19

Ho cercato di trasformare le mie difficoltà in opportunità.

Ritrovare motivazioni per continuare a studiare ed informarmi; ritornare ad usare Office riscoprendo funzioni che avevo dimenticato (vedi specchietto del diario di bordo).

PRO-ATTIVITÀ

Visto il tipo di Stage e la competenza delle persone con le quali ho avuto modo di fare lo stage è più quello che ho appreso che quello che ho suggerito. Tuttavia durante l'attività di consulenza alle associazioni, ho potuto portare qualche spunto concreto e suggerimento maturato nell'esperienza pluriennale dentro l'associazione. Dallo stage ho avuto sicuramente tante nuove informazioni e nuovi stimoli, inoltre ho potuto conoscere nuove realtà associative che non avrei mai pensato esistessero.

A tal proposito ho incontrato un gruppo informale composto da diverse figure professionali (ricercatori, universitari e non) che si occupano di promuovere diverse

attività socio-culturali cinesi (cultura, società civile e lavoro) attraverso riviste, video-conferenze, libri e quant'altro. In particolare, queste persone chiedevano se fosse possibile far rientrare la loro attività in un Ente associativo, al fine di facilitare le loro relazioni con i partner istituzionali e l'esterno.

L'art. 5 della D.lgs. 117/2017 prevede fra le Attività di interesse generale le seguenti attività:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

Ne consegue che durante la consulenza è stato proposto di costituire un Ente del Terzo Settore, in quanto l'attività da loro esplicata era ampiamente compatibile con quanto previsto dalla normativa.

Un'altra cosa che ho appreso durante l'attività di consulenza è che la prossima istituzione del RUNTS o Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, renderà più trasparente l'attività e la struttura delle associazioni. Infatti è uno strumento fondamentale di conoscenza degli enti No Profit in quanto riporta alcune loro informazioni di base e consentirà a chiunque di sapere se un'organizzazione ha determinate caratteristiche.

L'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è obbligatorio e consentirà alle organizzazioni iscritte di godere delle agevolazioni previste nel Codice del Terzo Settore.

Un'altra consulenza che mi ha particolarmente colpito è stata incontrare l'associazione "Comunità Ivoriani di Treviso". Durante il periodo emergenziale del COVID19 l'associazione ha raccolto fondi e li ha donati alla Protezione Civile. Spesso pensiamo che le associazioni di stranieri siano poco integrate con la

comunità locale, invece questo dimostra come la solidarietà non abbia colori e confini.
Una delle problematiche che molto spesso emergeva durante i colloqui con i volontari è che, talvolta, le invidie e gli interessi personali dei singoli prevalgono nelle dinamiche associative, andando così a ledere la fiducia e la libertà di un'associazione.
Ho pensato come sia facile che nell'associazione qualcuno pretenda di essere depositario della verità, ma per fortuna la legge e gli statuti delle associazioni fungono da garanzia e da tutela all'associazione e la difendono da persone che potrebbero danneggiarla.

Infine, quale ritieni possa essere il **VALORE AGGIUNTO** finora acquisto in questa esperienza?

Mi si chiede quale sia il valore aggiunto finora acquisito in questa esperienza, bene, ho imparato che il mondo del Volontariato è un valore del quale non possiamo fare a meno e che deve essere difeso e sostenuto.
Ho capito quanto sia importante fare una valutazione ponderata degli obbiettivi che si prefigge l'associazione e dei risultati ottenuti dalle azioni messe in campo. Oggi più che mai le organizzazione non profit ed il mondo del volontariato devono essere in grado di dimostrare il loro impatto sociale per dare valide motivazioni alla Pubblica Amministrazione e ai grandi investitori a collaborare e sostenerle.
Per questo non basta la voglia di fare, ma serve il **"Fare capace" e saperlo misurare e comunicare all'esterno.**
Durante la pandemia abbiamo visto quanto le associazioni di volontariato siano state e continuino ad essere fondamentali ed in modo particolare quelle che operano nel settore sociale e della sanità.
In ogni caso tutte le associazioni, nonostante siano in difficoltà avendo perso gran parte delle risorse di cui disponevano e risentendo della cancellazione degli eventi sia per la promozione che per il finanziamento delle associazioni stesse, continuano la loro opera perché possono contare su un **valore aggiunto** che non ha prezzo: i **VOLONTARI.**

I volontari sono il punto di forza di tutto il mondo del Terzo Settore: da quelli che si occupano di settori rilevanti come la sanità e il sociale, a quelli che si occupano di aggregazione e tradizioni locali come le Pro loco, i comitati festeggiamenti e le sagre.
In particolare, durante lo stage ho incontrato l'associazione "l'Allegra Comitiva" che ogni anno si attiva per fare i carri mascherati. Vista la loro attività avevano la necessità di capire come svolgerla in totale sicurezza attivando dei contratti assicurativi che tutelino il Consiglio Direttivo, i volontari e il pubblico che viene a vederli durante la manifestazione. L'augurio è che per il prossimo carnevale sia possibile sfilare e divertirsi per lasciarci alle spalle tutto quello che stiamo vivendo.
Tutte le associazioni che si occupano del welfare, attività culturali (danza, musica, teatro) e attività ricreative (circoli e centri sociali) sono in forte difficoltà perché a causa delle misure di contenimento del virus devono lavorare a metà o addirittura sospendere le attività. Tutto ciò ha comportato un forte impatto non solo per i volontari che non possono più ritrovarsi, ma anche per la collettività che si trova privata dei servizi erogati dall'associazione.
Durante la prima chiusura del lockdown sembrava fossimo circondati dal nulla. Niente rumori, niente traffico, il silenzio era assordante i primi tempi; poi ci siamo abituati e al mattino era bello sentire la natura che si riappropriava dei suoi spazi ed anche noi, nonostante il silenzio e la lontananza dai nostri cari, ci siamo ritemprati il corpo e lo spirito. Quanta gente a camminare e quanti cani da portare a spasso, quanti giri intorno al palazzo a turno. Dall'altra parte quante persone ricoverate negli ospedali in isolamento, medici ed operatori sanitari in prima linea richiamati al lavoro, anche quelli che erano in pensione, personale a grandissimo rischio di contagio e infatti ne abbiamo letto le conseguenze su tutti i giornali e visti in televisione.
Anche le associazioni che all'interno degli ospedali facevano assistenza ai malati (A.V.O., A.I.L. ASS. STOMIZZATI, ASS. MUTILATI DELLA VOCE, CODIMA) non lo potevano più fare.
L'impatto che ha avuto e che ancora oggi ha ed avrà questo virus sulla società non è quantificabile. Io non sono una studiosa e non sono un'esperta di statistiche o quant'altro, ma posso misurare le difficoltà da ciò che vedo succedere tutti i giorni. Alla luce anche dell'evoluzione demografica europea degli ultimi 20 anni sarà difficile prevedere l'impatto sulla vita delle future generazioni. La situazione è problematica in tutto il mondo come riporta il report "Cambierà tutto" della Banca d'Italia:

“A causa della virulenza del suo impatto sulla società e sull’economia, la pandemia di Covid-19 rappresenta una sfida anche per chi fa previsioni: l’espressione “this time is different” (Reinhart e Rogoff 2009), in voga durante la Crisi Finanziaria Globale, pur se appropriata, è tuttavia inadeguata a descrivere la gravità e l’eccezionalità dell’emergenza in corso. La difficoltà di prefigurare quale sarà l’evoluzione del contagio, la carenza di informazioni statistiche affidabili, la presenza di canali di trasmissione nuovi attraverso i quali la crisi sanitaria colpisce l’economia, sono solo alcuni dei fattori che rendono oggi più complesso il mestiere di chi fa previsioni.”

Tuttavia, anche se il futuro è incerto e poco prevedibile, credo fortemente che le associazioni debbano fare uno sforzo per dare un risvolto positivo alla grave situazione che stiamo vivendo, mitigando gli effetti negativi della crisi sulle persone e sulla società in generale. Nonostante le difficoltà e le sfide che hanno davanti a sé, i volontari devono trovare le risorse per continuare il loro operato.

Ad esempio, la nostra associazione “ANDI e non solo” basata su gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto, ha cercato di dare una risposta positiva anche durante il lockdown.

Ci siamo messi in moto per dare ai soci una risposta concreta al bisogno di incontro, attivando una piattaforma zoom e, con cadenza settimanale, abbiamo fatto incontrare i gruppi via web. Non è stata la stessa cosa soprattutto per il fatto che la maggior parte dei nostri soci sono ultracinquantenni e non tutti sanno utilizzare correttamente il cellulare o il computer, però ho visto che si sono fatti aiutare da figli o nipoti.

Dalla seconda settimana di marzo 2020 abbiamo anche avviato, via web, una serie di incontri con gli esperti del comitato scientifico dell’Associazione di cui faccio parte, incontri dal titolo “Alimentazione e Sentimenti al tempo del COVID19” (dei quali allego le locandine fatte con il contributo delle lezioni della Dott.ssa Tagliabue).

Abbiamo programmato un evento a settimana coinvolgendo anche il Direttivo Nazionale e anche le sezioni dell’Associazione che si trovano in Friuli.

Siamo anche riusciti a comunicare, in tema di sicurezza, quanto appreso dalla Gazzetta Ufficiale e dal Bollettino Unico Regionale per approntare i protocolli di comportamento nel momento in cui era possibile riprendere in presenza l’attività.

I mezzi telematici e la tecnologia informatica hanno avuto un ruolo fondamentale per continuare l’attività associativa. È stata davvero una grande e importante scoperta,

che ha permesso di non interrompere le relazioni in ambito associativo e con l'esterno.

Sotto questo aspetto la pandemia ha permesso alle associazioni di scoprire dei mezzi che altrimenti sarebbero rimasti lontani dalla loro operatività, innestando processi evolutivi che rafforzeranno il mondo del volontariato.

Concludo con le parole di Federico Gelli Presidente di CESVOT:

"Le Associazioni hanno una grande capacità di resilienza e sono determinate ad andare avanti e l'esperienza della pandemia reclama più sanità, più servizi, più assistenza, più sociale e non possiamo farlo senza il contributo del terzo settore."

Sitografia:

www.bancaditalia.it

OKSIENA

www.oksiena.it/news/terzo-settore-indagine-cesvot-a-siena-3-enti-su-10-hanno-chiuso-lattivit%C3%80-100920111514.html

www.gazzettaufficiale.it

Associazione Nazionale Dimagrire Insieme
"… e non solo" ONLUS

Sezione di TREVISO
Viale della Repubblica 220/E
31100 TREVISO (TV)

C.F. 94137540269

Cell. 340-7862213
email: andi.sezionetreviso@gmail.com

Sostieni l'ANDI anche tu donandoci il tuo 5 per mille, a te non costo nulla e noi possiamo fare grandi cose!!!

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

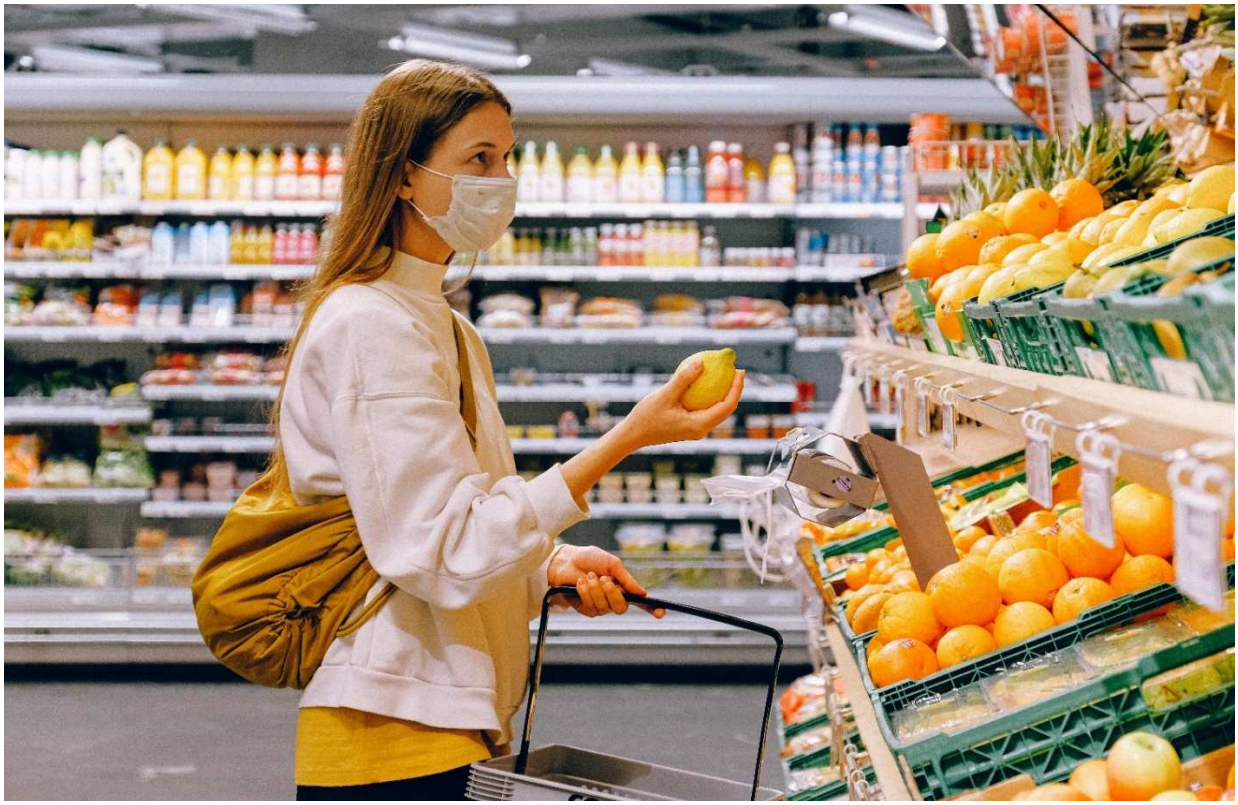
FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | 9 | 4 | 1 | 3 | 7 | 5 | 4 | 0 | 2 | 6 | 9 |

Se vuoi sostenerci effettua una donazione libera.
IBAN IT 07 S 03069 09606 100000062039

L'Associazione Nazionale Dimagrire Insieme "… e non solo" ONLUS - Sezione di Treviso propone una serata informativa "on line"
per continuare ad esser vicina ai propri soci anche in questo difficile momento:

ALIMENTAZIONE E SENTIMENTI AL TEMPO DEL COVID 19



Relatrice Dott.ssa Abril Gonzalez Campos

Giovedì 2 aprile - ore 18:30

sulla piattaforma Zoom

Il giorno stesso dell'incontro verrà inviato un link per collegarsi,
che basterà cliccare pochi minuti prima che inizi l'evento.

L'invito è aperto a tutti, i non soci interessati potranno contattare l'associazione per ricevere le credenziali ed assistere alla serata. Ci vediamo on line!

Associazione Nazionale Dimagrire Insieme
"… e non solo" ONLUS

Sezione di TREVISO
Viale della Repubblica 220/E
31100 TREVISO (TV)

C.F. 94137540269

Cell. 340-7862213
email: andi.sezionetreviso@gmail.com

Sostieni l'ANDI anche tu donandoci il tuo 5 per mille, a te non costo nulla e noi possiamo fare grandi cose!!!

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 4 1 3 7 5 4 0 2 6 9

Se vuoi sostenerci effettua una donazione libera.
IBAN IT 07 S 03069 09606 100000062039

L'Associazione Nazionale Dimagrire Insieme "… e non solo" ONLUS - Sezione di Treviso per continuare ad esser vicina ai propri soci anche in questo difficile momento, propone un terzo incontro informativo "on line":

ALIMENTAZIONE E SENTIMENTI AL TEMPO DEL COVID 19

Trucchi per aumentare la sazietà e ridurre l'introito calorico

Relatore: Dott. Antonio Pratesi – Medico, Nutrizionista

Venerdì 17 aprile - ore 20:30
sulla piattaforma Zoom

Il giorno stesso dell'incontro verrà inviato un link per collegarsi che basterà cliccare a partire da 30 minuti prima che l'evento inizi.

L'invito è aperto a tutti, i non soci interessati potranno contattare l'associazione per ricevere le credenziali ed assistere alla serata. Posti disponibili limitati.
Ci vediamo on line!